



ALLEGATO SCARICHI 2

N. rep. 14/2025

Oggetto: Ditta Femac Srl - Istanza modifica sostanziale Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59, art. 6 comma 2 - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006.

PREMESSO che la ditta Femac Srl (P.Iva 03042380547), con sede legale in Città di Castello (PG), fraz. Trestina, voc. Tassinara n. 104/bis, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Città di Castello e pervenuta alla Regione Umbria al prot. n. 234231 del 22/10/2024 e successive integrazioni pervenute al prot. reg. n. 2387 del 08/01/2025, prot. n. 7524 del 15/01/2025, prot. n. 36144 del 24/02/2025 e prot. n. 36450 del 25/02/2025, ha chiesto la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 159 del 11/05/2022, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR 13 marzo 2013 n. 59, per l'ampliamento dell'insediamento esistente destinato a lavorazione di metalli, sito in Comune di Città di Castello (PG), fraz. Trestina, voc. Tassinara n. 104/bis (Foglio n. 292 part.II n. 261, 779);

VISTA l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 159 del 11/05/2022 rilasciata dal SUAPE del Comune di Città di Castello alla ditta Femac Srl, sulla base della Determinazione Dirigenziale n. 4423 del 09/05/2022 della Regione Umbria;

CONSIDERATO che, nella sopra citata istanza, è ricompresa la richiesta di autorizzazione allo scarico e contestuale dichiarazione di assimilazione alle acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 9, comma 1 della DGR 7 maggio 2019 n. 627, delle acque reflue provenienti dall'ampliamento dall'insediamento suddetto, con incremento del numero di addetti complessivo fino a n. 28 unità, e confluenti in corpo idrico superficiale (fosso campestre) previo trattamento con filtro percolatore aerobico ad uscita alta con potenzialità di 10 AE ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 292 particella n. 779 del Comune di Città di Castello;

VISTA la conclusione positiva della Conferenza di Servizi convocata dalla Regione Umbria, nell'ambito del coordinamento dei soggetti competenti, in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della Legge n. 241/90, tenutasi in data 13/01/2025 e 20/03/2025 e l'ulteriore documentazione pervenuta per le vie brevi (email) in data 18/06/2025, ed in particolare l'elaborato grafico corretto denominato "schema fognario-stato di progetto R4" depositato in atti;



VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta Femac Srl è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, alla ditta Femac Srl (P.Iva 03042380547), con sede legale in Città di Castello (PG), fraz. Trestina, voc. Tassinara n. 104/bis, dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (fosso campestre) delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dall'ampliamento dell'insediamento richiamato in premessa, sito in Comune di Città di Castello (PG), fraz. Trestina, voc. Tassinara n. 104/bis (Foglio n. 292 part.lla n. 261, 779), previo trattamento con filtro percolatore aerobico ad uscita alta con potenzialità di 10 AE ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 292 particella n. 779 del medesimo Comune, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:

- a) Per la costruzione dell'impianto devono essere rispettati criteri, metodologie e norme tecniche impartiti dal Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento, con Delibera 04/02/1977 e, per quanto applicabile, la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;
- b) L'ubicazione dei sistemi di trattamento delle acque reflue deve essere esterna ai fabbricati e distante almeno 1 metro dai muri di fondazione;



- c) Il filtro percolatore aerobico dovrà rispettare i criteri/parametri dimensionali di cui al punto 5 della Tabella 11 allegata alla D.G.R. 7 maggio 2019 n. 627 (filtro percolatore a medio-basso carico, con volume specifico non inferiore a 0,15 mc/AE, oppure fattori di carico non superiori a 0,40 Kg BOD/mc giorno);
- d) Le acque meteoriche dello stabilimento devono essere recapitate al corpo idrico superficiale con condotta separata, senza interferire con gli impianti di trattamento delle acque reflue;
- e) Durante la realizzazione dell'impianto, munirsi di fotografie delle opere eseguite, scheda tecnica del filtro percolatore aerobico ed eventuali grafici di aggiornamento;
- f) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione dell'impianto fognario, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite, secondo la modulistica reperibile al link: <https://www.va.regione.umbria.it/aua>, corredata di documentazione fotografica, scheda tecnica del filtro percolatore aerobico installato ed eventuali grafici di aggiornamento;

2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto di trattamento delle acque reflue ed il pozzetto di ispezione e controllo ubicato a monte dello scarico;
- b) Garantire il deflusso delle acque trattate nel corpo idrico recettore, al fine di evitare ristagni delle stesse;
- c) Garantire la corretta manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento delle acque reflue secondo quanto previsto dalla ditta costruttrice, nonché dalla Deliberazione del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977 e dalla Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627, e comunicare tempestivamente alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento territoriale Umbria Nord, Distretto Gubbio-Città di Castello-Bastia ogni eventuale anomalia dello stesso;
- d) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- e) I rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per tre anni dalla data di rilascio;



Regione Umbria

Giunta Regionale

3) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione oppure l'istanza di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del DPR 59/2013.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)